

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDAI, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

E' iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, **www.previndapi.it**.

Dall'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post industriali il CCNL è stato quindi ridenominato *"c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi"*; in un'ottica di ottimizzazione degli obiettivi ed una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).



Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti riscontrata, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI - Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA sono:

- a) cessazione dell'attività lavorativa;
- b) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; oppure, in alternativa:
 - 1) cessazione dell'attività lavorativa;
 - 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;
 - 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
 - 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.



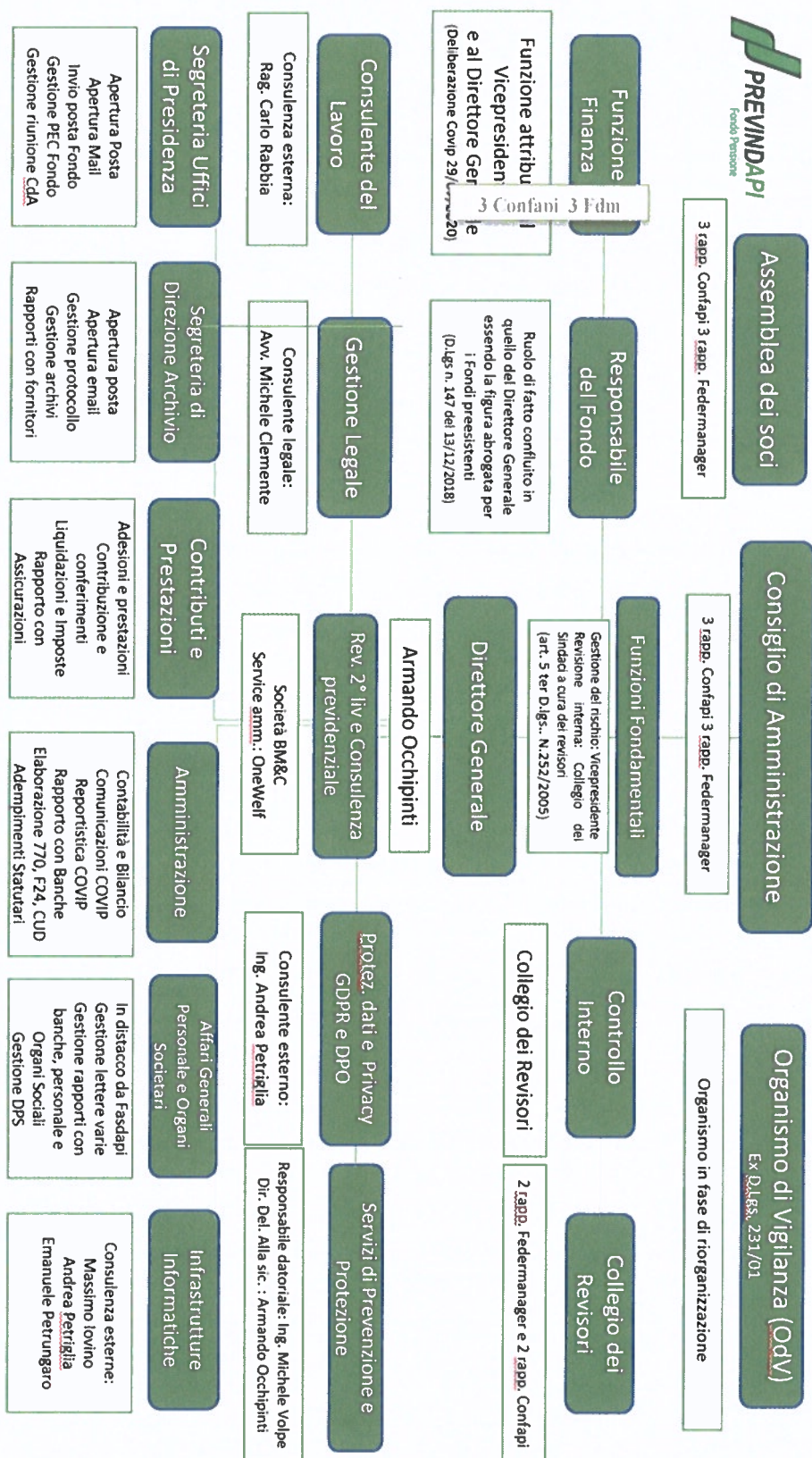
Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo garantito, affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa, contabile e operativa interna del Fondo si conforma nell'assetto coerente allo svolgimento delle attività previste dal regime di previdenza complementare.

Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative, contabili e operative sono attualmente organizzate al proprio interno sia con proprio personale dipendente sia con collaboratori, sotto la responsabilità del Direttore Generale e la supervisione della Presidenza e degli Organi Statutari, e possono riassumersi come segue:

- organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia, in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;
- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;
- organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;
- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di dichiarazione;
- attività di supporto al Direttore Generale, alla Presidenza e agli Organi Statutari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo di Vigilanza - OdV, Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc..



Tali attività si riassumono nel seguente Organigramma di fine 2020:

BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,85%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella *"SITUAZIONE PATRIMONIALE"* che:

l'**"ATTIVO"** è pari a € 5.856.941,23 (aumenta di € 2.917.274,07, pari al + 99,2%, rispetto al 31/12/19 quando ammontava a € 2.939.667,16), ed è costituito da:

1. - la *"Cassa"* che rappresenta le disponibilità liquide: € 485,74 (diminuisce di € 191,11, pari al -28%, rispetto al 31/12/19 quando era € 676,85);
2. - le *"Banche"* che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 5.360.037,34 (aumentano di € 2.850.542,14, +114%, rispetto al 31/12/19 quando erano € 2.504.495,20); tale incremento è dovuto principalmente alle prestazioni da liquidare ricevute dalla compagnia e che sono in corso di erogazione agli associati nel 2021.
3. - i *"Crediti per prelievi a iscritti"* ammontano a € 168.079,84 (aumentano di € 6.209,78 , + 4%, rispetto al 31/12/19 quando erano € 161.870,06) e riferiscono sia alla quota di € 40,00 – elevata nel 2020 rispetto al 2019 quando € 35,00 - relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, per €66.640,00 (€ 60.585,00 lo scorso anno), che per il prelievo dello 0,03% sulla rivalutazione maturata nel 2020 per € 101.439,94 (€ 101.285,06 lo scorso anno), regolarmente incassati nei primi mesi del 2021;
4. - le *"Spese di impianto da ammortizzare"*, riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 68.438,62 (in linea con lo scorso anno);
5. - le *"Spese software capitalizzate da ammortizzare"*, riferiscono agli sviluppi di software ad uso pluriennale capitalizzati per € 49.387,85 (aumentano di € 13.495,42, pari al +38%, per le capitalizzazioni effettuate nell'anno, principalmente per il setup della procedura di scambio dei flussi per il controllo dei calcoli delle liquidazioni con Onewelf e dell'automatizzazione di procedure operative) che si aggiungono ai € 35.892,43 dello scorso anno;
6. - i *"Crediti diversi"* riferiscono a crediti vari per € 29.919,75 (aumentano di € 23.824,75 pari al + 391%, in confronto ai € 6.095,00 al 31/12/19), di cui € 27.347,22 per crediti per interessi da ricevere verso Banche relative principalmente al Deposito vincolato con Banco Azzoaglio, € 486,00 per Crediti derivante da rimborsi da ricevere da parte delle PPTT per il servizio di risposta 4 relativo alla spedizione delle buste elettorali, € 2.086,53 per Risconti attivi riferentesi al contratto annuale di servizi con Mefop scadente a febbraio 2021 (€ 2.105,00 al 31/12/2019), mentre non sono presenti Ratei Attivi;
7. - i *"Crediti verso FASDAPI e PMI WFM"* riguardano addebiti per prestazioni rese nell'esercizio dal personale dipendente distaccato a tempo parziale presso tali Enti, e sono pari complessivamente a € 180.592,09 (aumentano di € 18.393,09, +11%, rispetto al 31/12/19 quando erano € 162.199,00), di cui € 118.834,46 verso Fasdapi (€ 110.765,97 lo scorso anno) e € 61.757,63 verso PMI WFM (€ 51.433,03 al 31/12/2019), regolarmente incassati nei primi mesi del 2021;



il "**PASSIVO**" ammonta a € 5.863.802,86 (aumenta di € 2.924.078,11, + 99%, rispetto al 31/12/19 quando ammontava a € 2.939.724,75), ed è composto da:

1. - i "*Debiti diversi*" per € 5.587.459,12 (aumentano di € 2.939.304,41, pari al + 111%, rispetto al 31/12/2019 quando ammontavano a € 2.648.154,71) che in dettaglio sono costituiti da:
 - i. debiti verso fornitori per fatture ricevute, € 5.234,08 (diminuiscono di € 4.347,72, pari al - 45%, rispetto al 31/12/19 quando ammontavano a € 9.581,80);
 - ii. debiti per fatture e note debito da ricevere, € 12.971,08 (diminuiscono di € 306,78, -2,3%, in confronto al 31/12/19 il cui saldo era € 13.277,86);
 - iii. debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, € 24.296,71 (diminuiscono di € 9.035,75, -27%, rispetto al 31/12/19 quando erano € 33.332,46). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2021;
 - iv. debiti verso erario per ritenute alla fonte, € 292.544,25 (diminuiscono di € 8.612,55, pari al 3%, rispetto al 31/12/19 dove erano pari a € 301.156,80). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2021;
 - v. debiti verso l'erario per imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi per l'anno 2020, € 186.452,73 (aumentano di € 38.873,38, +26%, in confronto al 31/12/19 quando erano pari a € 147.579,35), versata nel rispetto delle previsioni normative a febbraio 2021. Tale imposta è determinata alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno. L'imposta è prelevata al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata, determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate;
 - vi. debiti per prestazioni da liquidare, € 4.766.290,60 (aumenta di € 2.819.805,19, pari al +145%, rispetto al 31/12/19 quando risultavano di € 1.946.485,41), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali prestazioni sono in corso di erogazione agli associati nel 2021;
 - vii. altri debiti, € 40.088,61 (aumentano di € 13.116,66, pari al 49,3%, in confronto al 31/12/19 quando presentavano un saldo di € 26.971,95) relativi alle competenze verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14°;
 - viii. debiti relativi a contribuzioni sospese da rimborsare, € 71.889,65 (aumentano di € 6.042,42, pari al +9%, rispetto al 31/12/19 quando erano € 65.847,23);
 - ix. debiti relativi a contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz) pari a € 171.214,73 (aumentano di € 67.292,88, 65%, in confronto al 31/12/19 quando il saldo era di € 103.921,85). Il trasferimento avverrà ad aprile come da contratto, con tutti i contributi del 1° trim. 2021;
 - x. debiti verso Organi sociali per € 16.476,68, relativi a compensi di competenza 2020 erogati nel 2021.
2. - i "*Debiti verso FASDAPF*" per € 33.004,53 (diminuiscono di € 9.654,18, pari al -9,5% in quanto nell'esercizio una risorsa del Fasdapi è stata ceduta ad altro fondo bilaterale con conseguente riduzione del relativo costo, rispetto al 31/12/2019 quando erano € 42.658,71) a fronte dell'addebito da ricevere per il personale dell'Ente in distacco a tempo parziale;
3. - dal "*Fondo amm.to apparecch. e imp.*" pari a € 68.438,62 (aumenta di € 442,86, pari al +1%, a fronte dell'ultima quota triennale di ammortamento relativa all'acquisto di un computer, rispetto al 31/12/19 quando ammontava a € 67.995,76);
4. - dal "*Fondo amm.to software*" pari a € 35.886,75 (aumenta di € 16.462,61, pari al + 85%, rispetto ai € 19.424,14 dello scorso anno) a fronte dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio e di altre ulteriori spese ammortizzabili;
5. - Non sono presenti fondi accantonamento TFR per effetto dell'avvenuta liquidazione del

TFR in favore dei dipendenti, avendo gli stessi aderito ai rispettivi fondi pensione complementare, PREVINDAPI e Fondapi, con il versamento dell'intero TFR maturando.

6. - il “*Fondo progr. Software*” che riferisce agli sviluppi informatici, è stato azzerato (al 31/12/19 era pari a € 8.495,88) dall'utilizzo effettuato nell'esercizio a fronte delle spese sostenute per l'assistenza software;
7. - dal “*Fondo iniz. informative*”, per € 17.195,05 (al 31/12/19 pari a € 31.119,17) e riferisce alle iniziative volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare. La diminuzione di € 13.924,12, pari al -45%, origina dall'utilizzo fatto nell'esercizio per la copertura delle spese sostenute per iniziative informative e di pubblicità;
8. - dal “*Fondo disponibile*”, costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 121.818,79 (al 31/12/19 € 121.876,38) e ridottosi nell'esercizio di € 57,59, pari al - 0,05%, a seguito dell'utilizzo a copertura del disavanzo di gestione del 2019, come deliberato dall'Assemblea del 18 giugno 2020.

il “DISAVANZO DI GESTIONE” dell'esercizio 2020 è pari a € 6.861,63 aumenta di € 6.804,04, rispetto al 31/12/19 quando ammontava a € 57,59.

Verrà proposto all'Assemblea, convocata per l'approvazione del presente Bilancio, di coprire tale “*Disavanzo di gestione*” mediante utilizzo del “*Fondo disponibile*” ammontante a € 121.818,79 e che, pertanto, successivamente andrebbe a ridursi a € 114.957,16.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i “**FLUSSI FINANZIARI**” che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

Nell'anno 2020 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative “*Premi al Gestore*” per € 21.517.788,04 (al 31/12/2019 € 22.424.133,87), oltre che “*Posizioni acquisite da altri Fondi*” dei montanti previdenziali di pensione sono pari a € 1.114.022,24 (al 31/12/2019 erano € 1.637.985,92) che, tenuto conto delle posizioni trasferite per la gestione della RITA, hanno determinato complessivamente nelle “**Riserve matematiche consolidate**”, al netto dei “*Caricamenti assicurativi sui trasferimenti*” di € 353.912,43, un incremento delle “*Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi*” (incluso il g/c sull'Appendice n.82001 per la gestione della RITA) di € 27.401.768,55 (al 31/12/2019 € 24.867.080,56).

Nell'anno le “*Posizioni trasferite a Fondi*” delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 3.755.208,77 (al 31/12/2019 erano € 4.973.738,48), le “*Posizioni liquidate*” per erogazioni di prestazioni sono state € 16.380.291,05 (al 31/12/2019 erano € 11.607.098,09), mentre le “*Anticipazioni erogate*” sono risultate € 2.708.418,76 (al 31/12/2019 erano € 3.464.262,14), e infine le “*Trasformazioni in rendita*” periodica ammontano a € 4.481.284,37 (al 31/12/2019 erano € 3.043.215,74).

A livello di “**Riserve matematiche consolidate**” complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di “*Capitali liquidati nel corso dell'anno*” per € 34.088.350,12 (al 31/12/2019 erano € 24.185.882,93) comprese il g/c delle riserve sull'appendice n. 82001 per la gestione RITA.



L' "Accrescimento finanziario" delle "**Riserve matematiche consolidate**" è stato di € 7.390.156,79 (al 31/12/2019 € 7.802.155,64):

L'impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2021, risulta essere pertanto:

- a. € 88.524.897,85 (al 31/12/19 € 96.072.082,66) per la convenzione n. 2542/P, con una variazione in diminuzione di € 7.547.184,81 (al 31/12/19 € 5.085.356,50), - 7,8%, rispetto al 1° gennaio 2021.
- b. € 248.866.737,78 (al 31/12/19 € 240.615.977,75) per la convenzione n. 8200/P (incluso l'Appendice n. 82001 per la gestione della RITA), con una variazione in aumento di € 8.250.760,03, pari al 3,4%, (al 31/12/19 € 13.568.709,77) rispetto al 1° gennaio 2020.

Il "Totale riserve matematiche consolidate" al 1° gennaio 2021 risulta pertanto pari a € 337.391.635,63 (al 31/12/19 € 336.688.060,41) con una variazione in aumento di € 703.575,22, pari al 0,26%, (al 31/12/19 € 8.483.353,27) rispetto al 1° gennaio 2020.

Dall'analisi del "**CONTO ECONOMICO**" si rileva quanto segue:

le "**SPESE**", sono pari a € 613.769,55 (aumentano di € 28.863,50, pari al +5,0%, in confronto al 31/12/19 quando erano pari a € 584.906,05) e sono così identificate:

- 1 - la voce "*Personale dipendente e distaccato*" per retribuzioni - contributi - TFR - oneri assicurativi, è pari a € 337.269,63 (diminuisce di € 30.498,67, -8%, rispetto al 31/12/19 quando il saldo era di € 367.768,30).

Tale posta include il riaddebito da parte di FASDAPI del proprio personale distaccato a tempo parziale per € 33.004,53 (€ 42.658,71 al 31/12/2019, la cui diminuzione di € 9.654,18, -22,6%, è da imputarsi principalmente al fatto che nell'esercizio, una risorsa del Fasdapi è stata ceduta ad altro fondo bilaterale con conseguente riduzione del relativo costo;

- 2 - gli emolumenti e rimborsi spese degli "*Organi sociali*", ammontano a € 97.354,47 (diminuiscono di € 4.915,62, pari al -4,8%, in confronto al 31/12/19 quando erano € 102.272,09), di cui € 61.509,89 per emolumenti al C.d.A. e € 26.101,14 per emolumenti ai Revisori, oltre a rimborsi spese per € 9.743,44; nel 2019, gli emolumenti al C.d.A. ammontavano a € 47.324,25, gli emolumenti ai Revisori a € 29.741,26 e i rimborsi spese a € 25.206,58. L'aumento degli emolumenti al C.d.A. origina principalmente dal fatto che nel primo semestre il Presidente uscente aveva rinunciato agli emolumenti; mentre sono diminuiti i rimborsi spese degli organi a causa della drastica riduzione delle presenze in sede delle riunioni a causa della pandemia da Covid-19;
- 3 - le spese per "*Consulenze e Assistenza*", ammontano complessivamente a € 99.536,18 (aumentano di € 53.304,76, pari al +115%, comparate a quelle al 31/12/19 che erano € 46.231,42), e si riferiscono a consulenze legali-notarili, fiscali, amministrative e all'elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 63.640,50 (al 31/12/19 € 30.604,89), e a consulenze per il supporto informatico (manutenzione e programmazione ordinaria software e canone internet) che risultano essere € 35.895,68 (al 31/12/19 € 15.626,53), al netto della capitalizzazione fatta nell'esercizio di € 13.495,42 a fronte di sviluppi ad utilità pluriennale (€ 13.512,43 lo scorso esercizio);
- 4 - le spese per "*Iniziative informative*" riferiscono ad attività di pubblicità sulla previdenza e sono pari a € 13.924,12 (diminuiscono di € 3.585,27, -20,5%, rispetto al 31/12/19 quando

erano pari a € 17.509,39). Comprendono la quota annuale di iscrizione a MEFOP (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, cui partecipano circa 90 fondi pensione, con la partecipazione del MEF, che detiene la maggioranza assoluta), che fornisce consulenza, formazione, approfondimenti e iniziative specifiche sulla previdenza, gratuite e convenzionate a favore degli associati, e di cui è stata acquisita nel corso del 2018 una quota di partecipazione dello 0,45%, previo assenso del Ministero, come descritto nel paragrafo “*Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio*”;

- 5 - le spese “*Generali*” riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia, consumi, associazione a Assoprevidenza e varie), sommano a € 31.347,97 (aumentano di € 5.330,48, pari al +20,5%, in confronto al 31/12/19 quando ammontavano a € 26.017,49);
- 6 - il “*Contributo di vigilanza*” dovuto alla COVIP, che per l’anno 2020 è di € 11.273,30 (diminuisce di € 208,48, pari al -1,8%, rispetto al 31/12/19 in cui risultava di € 11.481,78). Tale contributo viene versato entro maggio di ogni anno a seguito di specifica indicazione con delibera di COVIP;
- 7 - gli “*Ammortamenti*” di impianti, apparecchiature e software ammontano a € 16.905,47 (al 31/12/2019 erano € 12.407,00) e si riferiscono all’ammortamento di un computer, acquistato nell’esercizio 2018, per € 442,86 (stesso valore lo scorso esercizio), e all’ammortamento del software, capitalizzato nell’esercizio e in quello precedente in quanto ad utilità pluriennale, per € 16.462,61 (€ 11.964,14 lo scorso esercizio);
- 8 - le “*Sopravvenienze passive*” e arrotondamenti passivi per € 459,01 (al 31/12/19 pari a € 1.218,58).

Le “**RISORSE**”, ammontano a totali € 606.907,92 (aumentano di € 22.059,46, pari al +4,0%, in confronto al 31/12/19 quando ammontavano a € 584.848,46) e sono così dettagliate:

- a) il “*Prelievo di gestione*” è determinato sui flussi contributivi, cioè l’ammontare delle trattenute (0,85%) sui contributi effettuate in base al disposto dell’art. 7 comma 1 lett a) dello Statuto, nonché sul prelievo effettuato sui contributi contrattuali e dei familiari a carico. Le componenti sono date dal contributo ordinario sugli Iscritti attivi, che ammonta a € 189.474,04 (diminuisce di € 6.922,66 - 3,5%, rispetto al 31/12/19 quando era stato di € 196.396,70, a motivo della riduzione dei contributi versati), nonché dal contributo trattenuto sui versamenti degli Iscritti contrattuali pari a € 5.425,00 e dal contributo fisso trattenuto sui versamenti dei soggetti fiscalmente a carico pari a € 140,00;
- b) la voce “*Partecipaz. “dormienti” a spese gestione Fondo*” è il prelievo a carico di ogni singola posizione “dormiente” di un importo di € 40,00 (dal 2020) per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: $n. 1666 \times 40,00 = € 66.640,00$ (aumenta di € 6.055,00, pari a 65 quote in meno rispetto al 31/12/19 quando era pari a $n. 1.731 \times € 35,00 = € 60.585,00$);
- c) la voce “*Partecipaz. a spese per addeb. su liquidazioni e anticipazioni e RITA*” è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un’anticipazione sulla prestazione maturata, e dal corrente esercizio anche il prelievo per la gestione amministrativa dell’erogazione periodiche delle rate della RITA. La voce ammonta a € 7.065,00 e ricomprende sia il prelievo per liquidazioni e anticipazioni che ammonta a € 6.225,00 (aumenta di € 605,00, pari al +10,8%, in confronto al 31/12/19 quando ammontava a € 5.620,00), sia quello riferito alle rate della RITA che ammonta a € 840 (al 31/12/2019 € 310,00);



- d) la voce "*Trattenuta 0,03% sulla rivalutazione maturata*" ammonta a € 101.439,84 (incrementa di € 154,78, + 0,2%, rispetto al 31/12/2019 quando era stata di € 101.285,06), e si riferisce alla trattenuta introdotta nel 2018, a seguito della delibera consigliare del 06/02/2019, sulla rivalutazione determinata dal gestore assicurativo per l'anno;
- e) i "*Proventi finanziari netti*" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, e ammontano a € 33.013,07 (diminuiscono di € 351,08, -0,2%, rispetto al 31/12/19 dove erano stati di € 33.364,15);
- f) gli "*Altri proventi e Sopravvenienze attive*", riferiscono al recupero di spese amministrative su posizioni che versano i contributi in ritardo e arrotondamenti attivi e al rimborso per spese generali da parte del Fasdapi e del Fondo PMI WFM per € 21.698,88 (aumentano di € 16.080,33, +286%, rispetto agli € 5.618,55 al 31/12/19);
- g) i "*Rimborsi da FASDAPI*", per prestazioni nette di personale dipendente distaccato a tempo parziale tra i fondi, € 108.334,46 (diminuiscono di € 2.431,51, -2%, rispetto al 31/12/19 quando erano pari a € 110.765,97);
- h) i "*Rimborsi da PMI WFM*", per prestazioni di personale dipendente distaccato a tempo parziale, € 51.257,63 (diminuiscono di € 175,40, + 0,3%, rispetto ai € 51.433,03 al 31/12/2019);
- i) l'"*Utilizzo F.do programmazione e software e F.do iniziative Informative*" per complessivi € 22.420,00, a parziale copertura delle spese sostenute a tale titolo implementazione software e programmi nonché a totale copertura delle spese per iniziative informative (aumenta di € 7.920,00 rispetto al valore al 31/12/19 quando ammontava a € 14.500,00).

il "DISAVANZO DI GESTIONE" dell'esercizio 2020 è pari a € 6.861,63 aumenta di € 6.804,04, rispetto al 31/12/19 quando ammontava a € 57,59 per le motivazioni già illustrate precedentemente.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di sviluppo apportati ai sistemi informativi e al software, costi che non esauriscano la loro utilità nel solo periodo di esecuzione, ma che sono produttivi di benefici per il Fondo lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che risulta pari a quella fiscale del 33,33%. Le immobilizzazioni immateriali, non essendo definibile precisamente il periodo di previsto utilizzo, sono ammortizzate in tre esercizi. Qualora l'utilità pluriennale dei costi capitalizzati venga meno nel futuro, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Il Fondo nel corso dell'esercizio 2018, aveva acquistato una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, del valore complessivo nominale di € 468,00, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione), previa acquisizione del gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è azionista di riferimento di MEFOP con una quota che non può scendere sotto il 50%. Nel corso del 2020 il Fondo ha mantenuto invariata la suddetta partecipazione.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito.

Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Il Bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo sulla base delle scritture contabili.

Composizione degli iscritti

Nel complesso, al 31 dicembre 2020, gli associati beneficiari iscritti al Fondo risultavano pari a n. 4.010 (n. 4.076 al 31/12/2019), di cui iscritti attivi n. 1.505 (n. 1.558 al 31/12/2019).

- Le liquidazioni sono state n. 188 per un valore di € 16.380.291,05 (al 31/12/2019 n. 170 per € 11.607.098,09);
- altre n. 40 posizioni per complessivi € 4.481.284,37 (al 31/12/2019 n. 28 per € 3.043.215,74) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica;
- le erogazioni di rate di RITA per n. 28 posizioni (n. 11 nel 2019) per complessivi € 1.639.249,53.
- le anticipazioni sono state n. 45 per complessivi € 2.708.418,76 (n. 53 per € 3.464.262,14 al 31/12/2019);
- i trasferimenti in entrata sono stati n. 25 corrispondenti a € 1.114.022,24 (al 31/12/2019 n. 27 per € 1.637.985,92);
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 41 iscritti per un importo di € 3.755.208,77 (al 31/12/2019 n. 48 per € 4.973.738,48).

ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

al 31/12/2018			al 31/12/2019			al 31/12/2020		
Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati
1.606	2.216	199	1.558	2.293	225	1.505	2.238	267

Nell'anno 2020:

- 1.317 di 1.505 iscritti (n. 1.289 dirigenti e n. 28 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta.

- 648 di 770 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2019 erano state 692)

- 165 (n. 156 dirigenti e n. 9 quadri superiori) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2019 erano stati n. 168).

- 199 (n. 194 dirigenti e n. 5 quadri superiori) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2019 sono stati n. 209).

Al 31/12/2020 gli associati beneficiari risultano composti da n. 3.640 maschi e n. 370 femmine (al 31/12/2019 rispettivamente n. 3.716 e n. 360), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

FASCI DI ETÀ	Maschi 2019	Maschi 2020	Femmine 2019	Femmine 2020	Totale 2019	Totale 2020
(0-40)	50	51	16	16	66	67
(41-45)	141	135	26	31	167	166
(46-50)	355	303	58	46	413	349
(51-55)	629	593	70	66	699	659
(56-60)	778	733	79	88	857	821
(60-oltre)	1.550	1.571	99	110	1.649	1.681
Totale Parziale	3.503	3.386	348	357	3.851	3.743
Pensionati	213	254	12	13	225	267
Totale	3.716	3.640	360	370	4.076	4.010

La tabella che segue mostra la distribuzione geografica, per sesso, degli iscritti.

REGIONE	Maschi 2018	Maschi 2019	Femmine 2018	Femmine 2019	Totale 2018	Totale 2019
ABRUZZO	53	48	4	4	57	52
BASILICATA	2	2	0	0	2	2
CALABRIA	10	10	1	1	11	11
CAMPANIA	40	39	0	0	40	39
EMILIA ROMAGNA	957	928	93	90	1.050	1018
FRIULI VENEZIA	74	66	8	7	82	73
LAZIO	453	401	70	73	523	474
LIGURIA	26	26	1	1	27	27
LOMBARDIA	992	978	93	101	1.085	1079
MARCHE	9	10	1	1	10	11
MOLISE	2	2	0	0	2	2
PIEMONTE	417	404	45	46	462	450
PUGLIA	28	29	1	1	29	30
SARDEGNA	10	9	2	2	12	11
SICILIA	42	48	3	2	45	50
TOSCANA	60	63	4	5	64	68
TRENTINO ALTO	7	8	1	1	8	9
UMBRIA	19	18	1	1	20	19
VALLE D'AOSTA	0	1	0	0	0	1
VENETO	302	296	20	21	322	317
Totale Parziale	3.503	3386	348	357	3.851	3743
PENSIONATI	213	254	12	13	225	267
TOTALE	3.716	3.640	360	370	4.076	4.010

EVENTI SUCCESSIVI

Ad inizio 2021, sono stati aggiornati sia il documento periodico di Verifica Annuale Applicazione GDPR/Privacy, approvata dal Consiglio del 12/2/2020, sia l'analisi dei potenziali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 29 c.3 del TU, predisponendo un documento di conferma di quanto indicato nelle diverse sezioni del DVR (Documento Valutazione Rischi), approvato dal Consiglio del 10/03/2020.

Il Fondo, considerata la situazione di emergenza sanitaria nazionale legata al virus Covid-19 partita da marzo 2020, anche per il 2021 si è adeguato alle disposizioni previste dai DPCM, ordinanze del Ministero della Salute, del Ministero degli Interni, delle Autorità di Sanità Pubblica e dall'ultimo Decreto Legge 01 aprile 2021 n. 44 contenente "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19", in particolare alle disposizioni restrittive volte tra l'altro ad evitare al massimo la circolazione delle persone sul territorio nazionale: pertanto le riunioni sono state svolte in audio-video conferenza (via skype/teams) in deroga alle norme Statutarie e il personale ha continuato a svolgere parte delle attività in telelavoro.

E' stato aggiornato il Documento sulla sicurezza, a seguito di una ispezione da parte della società incaricata che ha verificato l'assenza di carenze; sono state analizzate tutte le azioni messe in campo

per la prevenzione della diffusione del Covid e definite regole più stringenti in sede per limitare i contagi.

Le intense attività organizzative-amministrative del 2020 di adeguamento alle previsioni IORP2 e Direttive Covip nonché legate al rinnovo della convenzione assicurativa, hanno incrementato le spese delle consulenze assicurative, previdenziali e legali nonché quelle informatiche come indicato nel commento delle voci di bilancio 2020 e continuano anche per il 2021.

Con la consulenza di BM&C, a seguito della istituzione a fine 2020 delle funzioni fondamentali di gestione del rischio e revisione interna, sono stati approvati i relativi Documento descrittivo della politica di gestione del rischio e Documento descrittivo della politica di revisione interna.

E' stato aggiornato il Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, con il benessere del nostro consulente BM&C eliminando la figura del Responsabile del fondo, a seguito della sostituzione dell'art. 23 dello Statuto che ora riguarda il ruolo del Direttore Generale che ha incorporato a sé anche le funzioni del responsabile del fondo.

Sono stati approvati il Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il Piano di emergenza.

E' stata ulteriormente implementata la procedura di verifica di calcolo delle liquidazioni con Onewelf, che ci permette un doppio controllo sui conteggi fiscali delle liquidazioni e ci garantisce un sistema alternativo nel caso il nostro avesse dei problemi e viceversa.

Dopo un lungo lavoro di contrattazione con i broker e le compagnie assicurative è stata prorogata la validità della convenzione scadente il 01/01/2021 al 31/03/2021; inoltre è stata rinnovata la Convenzione 8200 con decorrenza 01/04/2021 per ulteriori tre anni con soddisfazione degli Organi del fondo, considerata anche il periodo pandemico che non ha favorito l'economia a livello nazionale e mondiale.



